



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per la lotta alla povertà e  
per la programmazione sociale

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 9 dicembre 2021 n. 450 con il quale si adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTA la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 25 gennaio 2022;

Tenuto conto della necessità di chiarire la formulazione del paragrafo 5.3 del citato piano operativo;

CONSIDERATA la necessità di tenere conto del rapporto tra densità della popolazione e numero di progetti presentabili dagli ATS nell’ambito dell’investimento 1.1. Componente 2, Missione 5 e di dover procedere al conseguente adeguamento della formulazione del paragrafo 5.3 del citato piano operativo;

Rilevato che il presente adeguamento non incide e non modifica i Target relativi alla Missione 5, Componente 2, come stabiliti nella Council Implementing Decision del 13 luglio 2021;

### ADOTTA

Il Piano Operativo come riformulato nel paragrafo 5.3 secondo quanto riportato in allegato parte integrante del presente decreto in sostituzione e ad integrazione della precedente formulazione.

Il presente Decreto Direttoriale sarà pubblicato nella sezione “Pubblicità legale” del sito istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 28 gennaio 2022

Paolo Onelli



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per la lotta alla povertà e per  
programmazione sociale

### **5.3 Modalità di partecipazione e manifestazione di interesse**

I progetti saranno realizzati dagli ATS che potranno aderire a ciascuna delle 7 linee di attività.

Fermo restando l'ammontare massimo finanziabile, sarà ammessa la presentazione di un unico progetto da parte di più ambiti a tal fine consorziati, con individuazione di un ATS capofila assegnatario delle risorse.

La realizzazione delle progettualità dovrà in ogni caso essere conforme alla normativa nazionale ed europea e alla specifica regolamentazione in materia (cfr. in particolare Regolamento UE 241/2021 e DL 77/2021 e DL 80/2021) anche in merito alle eventuali assistenze tecniche che dovranno risultare nel piano finanziario allegato al progetto.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali potrà attivare forme di sostegno ai territori, sia nella forma di condivisione di strumenti e procedure, che nella formazione specifica sulle attività progettuali e nell'affiancamento ai territori, sia di tipo amministrativo che tecnico.

Le Province Autonome di Trento e Bolzano, in ragione delle peculiarità normative, ai fini della partecipazione ai presenti progetti PNRR potranno operare sia a livello di ambito unico che a livello dei distinti ambiti individuati sul territorio provinciale.

Considerata la concentrazione di situazioni di vulnerabilità nelle aree a maggiore densità di popolazione e la necessità di consentire la presentazione di un numero di progettualità adeguato, per la linea di investimento 1.1 e relativi sub-investimenti potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 500mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore), fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità.

Nel caso dei progetti relativi all'investimento 1.2 potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS, fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità ovvero alle analoghe progettualità previste a valere sul Fondo dopo di noi o sul Fondo non autosufficienza.

Nel caso dei progetti relativi all'investimento 1.3, per la maggiore concentrazione della povertà e della maggiore presenza di senza dimora nelle aree metropolitane, per ciascuna delle due linee di attività potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 330mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore).

In via preliminare, verranno comunicati ai soggetti partecipanti alla Cabina di Regia PNRR, entro il 15 dicembre 2021, insieme al decreto di approvazione del Piano Operativo, il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Sulla tale base, ai fini della migliore integrazione del PNRR nella programmazione territoriale, le Regioni e Province Autonome potranno raccogliere le manifestazioni di interesse, non vincolanti, da parte degli ATS, sulla base della programmazione regionale comunicandoli entro il 31 gennaio 2022 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini di segnalare tempestivamente le eventuali criticità. Le Regioni promuovono il coordinamento e la coerenza complessiva dei progetti presentati dagli ATS rispetto ai bisogni presenti sull'intero territorio regionale e al sistema dei servizi territoriale.

Potranno partecipare ai bandi tutti gli ATS. Sia ai fini della manifestazione di interesse che ai fini della partecipazione ai bandi, laddove un ATS non richieda di partecipare ad una linea di attività, sarà possibile partecipare a tale linea da parte di un Comune che ne faccia parte. In caso di contemporanea partecipazione dell'ATS e di un Comune ad esso appartenente, verrà considerata la sola partecipazione dell'ATS, mentre in caso di partecipazione di due Comuni dello stesso ambito solo il progetto col miglior punteggio potrà venire ammesso al finanziamento.

In sede di valutazione delle proposte progettuali verrà adeguatamente valorizzata la coerenza della progettualità con la programmazione regionale, come attestata dall'inserimento nell'elenco delle adesioni contenute nella manifestazione di interesse trasmesse dalle Regioni e Province Autonome. In subordine, verrà valorizzata l'appartenenza dell'ATS o del Comune proponente ad una Regione o Provincia Autonoma per la quale il numero di proposte progettuali approvate segnali una sottorappresentazione nella linea di attività, con riferimento al numero di progetti indicativo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma elaborato ai fini della manifestazione di interesse.

Laddove in seguito alla scadenza dei bandi non competitivi risultassero richieste da parte di un numero di ATS in numero inferiore a quello inserito fra gli obiettivi del PNRR, si potrà procedere alla riapertura dei termini dei bandi.

Laddove già in sede di manifestazione di interesse, ovvero in seguito di partecipazione da parte degli ATS ai bandi, emerga la richiesta di finanziamento di un numero di progettualità superiore a quello disponibile per una o più linee di attività, e laddove tali richieste non possano essere accolte a valere sulle stesse risorse PNRR, appartenenti alla stessa linea di attività, disponibili a seguito di richieste di finanziamento da parte degli ATS in misura inferiore alla misura massima finanziabile, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali potrà attivare finanziamenti aggiuntivi attraverso la riprogrammazione di eventuali altri fondi disponibili ovvero l'eventuale inserimento nella programmazione dei fondi strutturali europei, nel rispetto della relativa normativa.